

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato il  
Domenica e lo Festa santo civili.  
Associazione per tutta Ital a lire  
32 all'anno, lire 16 per un semestre  
tra 8 per un trimestre; per gli  
Statiesteri da aggiungersi le spese  
postali.  
Un numero separato cent. 10,  
avestrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le cose di Francia prendono un aspetto poco sicuro, essendovi tutti preoccupati piuttosto di rovesciare il presente per la supposta stabilità del domani, che non di rendere questo presente migliore, come insegnerebbe la vera politica pratica. È il vizio di tutti i partigiani che vogliono dominare, non già servire al bene del proprio paese. In Francia sono maestri di questa cattiva arte, cui si vorrebbe da certe nostre scimmie imitare, come lo provano i disturbi che si volnero provocare al Colosseo. Il bene della patria non ne verrebbe di certo da questa smania di tutto rovesciare per rifarsi da capo ed edificare confusamente sulle rovine della guerra civile provocata.

Di tanto c'è ora minaccia nel paese vicino; poiché la maggioranza monarchica di quell'Assemblea, inetta del tutto a fondare una delle tre monarchie che sono ansiose di rovesciare l'ordine presente, dimostrasi, più che diffidente, ostile all'uomo capo del governo durato questi due anni e da tutti tenuto come una necessità, che vorrebbe rassodarlo. Mentre il centro sinistro domanda che si fissino le forme costituzionali della Repubblica e la sinistra che si sciolga l'Assemblea per eleggerne una Costituente, la maggioranza vuole formare un ministero dal proprio seno, esautorando il presidente del suo potere dittoriale. Ma senza dittatura non possono colà procedere; ed è per questo che si parla di un triumvirato di generali, e che si misero innanzi i nomi di Changarnier, Mac-Mahon e Ladmirault, mentre dall'altra parte si mise in vista Chanzy. Tali dicerie sono indizi della situazione, la quale cova in sé la rivoluzione ed il colpo di Stato. Si ripetono gli stessi fatti della Repubblica del 1848 e della Assemblea del 1851, e non manca se non un principe giovane per presidente.

Adesso però, se non si progetta un colpo di Stato violento, disperdendo l'Assemblea a colpi di sciabola, la parola di scioglimento di essa viene da tutti. Non è possibile che una Repubblica sia rettata da monarchici inetti a fondare una Monarchia, e che tentando di stabilirla per vie illegali, verrebbero necessariamente alla guerra civile nell'atto di sceglierne una tra le tre, che hanno tutte i loro partigiani. È indubbiato, che l'attuale sminuzzamento dei partiti nell'Assemblea rende del pari impotente a risolvere la questione costituzionale qualunque di essi. L'Assemblea, che fu eletta soltanto per accettare la pace imposta dalla Germania, e che ebbe di necessità di ristabilire l'ordine, non rappresenta più l'opinione della Francia; e dovrebbe essere sciolta per lasciar luogo ad un'altra eletta per costituirla. Ma chi può credere ch'essa voglia suicidarsi? La maggioranza cerca invece di sostituirla a Thiers, che dopo il messaggio non è più il suo uomo, gli uomini suoi, i quali maneggiano le elezioni a suo favore e le rendano qualunque cosa fuori che repubblicane. Siccome poi non è abbastanza sicura di alcun uomo, che voglia servirla, così vorrebbe averne parecchi, i quali fossero di controllo l'uno all'altro. Di qui nascerebbero nuove dissidenze, nuovi sospetti, nuove divisioni ed incertezze.

La Francia sembra più che mai inetta a governarsi da sè, e che non sopporti altra forma di Governo, se non la dittatura di un uomo, od il dominio esclusivo di un partito. Essa raggiunge davvero il desiderio tante volte manifestato da Garibaldi, che vorrebbe governare non colla libertà, ma colle dittature, al modo appunto dei Cesari, che si riproducono sempre allorquando alle forme legali si sostituisce l'arbitrio di taluno. Minor male sarebbe, se la Francia non avesse ancora imitatori sul Continente.

Noi vediamo che la Spagna non può di nessuna maniera uscire dalle sue rovinose discordie. Si ode sempre parlare del brigantaggio carlista e delle insurrezioni repubblicane, ciòché dove far disperare qualunque Governo regolare. I partiti estremi della Spagna aspettano di vincere con quelli della Francia: e quindi tanto i reazionari borbonici, quanto i comunisti ed internazionali sperano negli sconvolgenti francesi ed intanto impediscono l'azione di qualunque Governo, per quanto esso regga colla libertà. Reazionari ed avventurieri pescatori nel torbido anche in Italia nutrono le stesse crudeli speranze contro la loro patria. Ma l'Italia fortunatamente, oltre al buon senso ed al patriottismo della maggioranza ed alla libertà legale, ha un esercito nazionale, nel quale non ci sono i partigiani dei reggimenti caduti. Esso è ordinato, e disciplinato compatto e riconosce nel Re soldato il suo capo, davanti al quale non ci sono ambizioni personali che possano levarle la testa. Tutti comprendono, che se mancasse questo capo saldo, attorno al quale si è formato il nostro edifizio nazionale, non resterebbe che lo sfacelo e la confusione. Ormai l'Italia una, indipendente e libera è un elemento d'ordine, di

pace e di equilibrio in Europa, riconosciuto tale da tutte le altre potenze.

Soltanto insistendo con pieno accordo sopra questa via, l'Italia avrà ragione de' suoi avversari esterni ed interni. Preservandosi dalla partigianerie sovversiva della Spagna e della Francia, manterrà quella libertà cui la prima non seppe darsi in tutto questo secolo, e si sostituirà in potenza alla seconda. Si: l'Italia deve cercare di sostituirsi in potenza alla Francia, e lo può anche senza molto sforzo, se fa il contrario di lei, cioè se, appagandosi degli ordini presenti, s'adopera costantemente ai successivi e graduati miglioramenti, se procacciando il meglio a poco a poco, saprà svolgere le sue forze economiche. Quello che la Francia perde nella stima del mondo ed in potenza effettiva per le sue discordie e partigianerie dissolventi, può guadagnarla l'Italia. Le sue condizioni politiche e la sua posizione geografica sono le migliori per questo. L'ingrandirsi della Germania ed il minaccioso estendersi della Russia e la perpetua crisi dell'Europa orientale, fanno sì che, non essendovi più nella Francia e nella Spagna alcuna stabilità, gli altri Stati debbano desiderare di avere un alleato sicuro per la pace e la libertà e sicurezza comune: e questo alleato sarà per essi l'Italia, semprecché essa sia ordinata ed operosa e pronta ad influire per l'interesse della conservazione e del progresso, contro ogni reazione e disordine. Non già le discordie e le reciproche accuse e le recriminazioni irose e le male giustificate ambizioni di potere gioveranno all'Italia e la faranno dalla Francia indipendente e sicura: ma bensì il sapere preservarsi dalla tentazione di imitare i suoi partiti tutti intolleranti e violenti, ed il vincerla in ordine, in libertà ed in attività.

La Germania medesima tanto più potente dell'Italia sotto a tutti gli aspetti, non ha ancora una posizione tanto fortunata come l'Italia, se questa sa riconoscerla ed approfittarne. La Germania si trova sempre davanti ad un nemico creditario, al quale ha rapito delle importanti provincie ed è ancora lontana dall'avere distrutto entro sò il suo particolarismo, che trova alimento nelle sussistenti dinastie e nel contrasto delle credenze. Mentre a noi basta di progredire, studiando, lavorando, migliorando, alla Germania resta ancora qualcosa da fare per istabilire le sue sorti all'interno. Di più essa non sa difendersi dalla sua stessa attività, usurpa qualcosa alla Scandinavia, opprime la Polonia, cerca di decomporre l'Austria e vagheggia le colonie dell'Olanda. L'Italia non ha né questi malfatti, né queste tentazioni. Essa, dopo organizzata una forte difesa, può appagarsi delle sue conquiste interne; ha da accrescere i suoi prodotti meridionali, darsi alcune industrie, da migliorare il suo suolo, da aumentare il suo naviglio mercantile, da espandersi attorno al Mediterraneo. Tutto ciò essa può fare senza offesa o minaccia degli interessi di alcuno, anzi giovanendo a sè ed agli altri. Per questa via è sicura di crescere ogni giorno più in prosperità, in ricchezza ed in potenza. La sua forza cresce in ragione della sua ordinata attività. Il giorno in cui altri invidiasse il suo migliore stato, la troverebbe forte a difendersi.

Non esageriamo adunque né la nostra debolezza, né quell'inquieto timore di parere deboli cui taluno vorrebbe palliare colle imprudenze, e che sarebbe segno di una debolezza reale. Fondiamo piuttosto la nostra sicurezza sopra una crescente e generale attività. Noi abbiamo il papa ed il clericalismo da vincere all'interno ed i cospiratori per ozio o per mestiere; ma anche questi si vincono meglio che altrimenti colla ordinata attività, colla ginnastica del lavoro intellettuale ed economico. Qualche pronta solforazione ci vuole, ma la crittogramma si vince lavorando.

Le condizioni interne dell'Austria sono tali, che ogni piccolo incidente minaccia di far deviare il Governo da quel cammino che ora si ha tracciato. Ora c'è una minaccia di crisi ministeriale in Ungheria; crisi che soltanto in apparenza ha il carattere personale per le accuse date dal Czernatony d'indotto e pronto arricchimento del presidente del ministero ungherese Lonyay e di qualche altro suo collega. All'acca accusa seguì una più acce risposta, ed un certo di discussioni e polemiche nella stampa non certo favorevoli al Ministero deakista, sicché tutto il partito si è scosso. Ma siccome, con tutti i suoi difetti, è pure questo partito che operò la transazione del dualismo coll'Austria nel 1867, così ogni scossa che lo indebolisce minaccia il compromesso. Inclinando verso sinistra si trova l'unione personale dei sovrani dei due paesi prima, e la separazione assoluta più tardi; ed inclinando verso destra si andrebbe alla reazione il cui effetto potrebbe estendersi alla Cisleitania, a danneggiare l'attuale partito dominante, che è il tedesco centralizzatore. Questo partito tende a togliere alle Diete provinciali, da cui emana il Reichsrath, tutta la loro importanza anche per gli affari propri, per i diritti speciali dei diversi paesi della Corona. Le elezioni dirette dovrebbero dare la supremazia al partito te-

desco, il quale ha in mano tutte le molle del Governo; ma ciò non fa che destare l'opposizione delle altre nazionalità, e quella degli interessi locali e de' nobili e preti per giunta, unendo tutti questi in una alleanza antigovernativa e resuscitando il partito federalista, il quale ha la sua ragione di esistere nel fatto presente e nella storia. Se il principio delle individualità nazionali domanda il federalismo da una parte, dall'altra è una vecchia tradizione storica, una specie di autonomia dei vari paesi della Corona. Da una parte è il vecchio diritto feudale, dall'altra la civiltà nuova e propria delle singole nazionalità che si oppongono alla formazione dello Stato moderno direttamente rappresentato da una maggioranza sovrana, che è possibile soltanto laddove esiste una Nazione, cioè non è il caso dell'Impero austriaco. Quindi è, che quanto il partito tedesco opera contro le diverse nazionalità e contro le autonomie dei diversi Stati della Corona, diventava una violenza, che non può giovare alla libertà. Per quanto i Tedeschi dell'Austria si tengano e sieno più incivili degli Slavi e più zibili, e sieno anche rispetto alle singole nazionalità della Cisleitania i più numerosi, non riuscirà ad essi di distruggere il principio delle individualità nazionali e delle autonomie degli Stati. La lotta adunque è ben lontana dall'essere finita e potrebbe condurre col tempo ad una dissoluzione dello Stato, a favore della Germania e di una Slavia meridionale qualsiasi, ove non si faccia ragione ad un qualche modo di federalismo, che s'impone dal fatto.

L'Impero austro-ungarico però, ogni poco che faccia ragione a questo federalismo naturale in esso, potrà salvarsi anch'esso unendo i popoli suoi nei comuni interessi procacciati dalla crescente attività. Tutta la grande valle del Danubio ha un avvenire, se quelle nazionalità, vivendo in pace tra di loro, sapranno agire, attraiendole a sè, sopra le popolazioni dell'Impero ottomano.

Nell'interesse generale dei popoli incivili sta, che mentre l'Inghilterra apporta civiltà al suo Impero indiano, reagendo sulla Cina, e lascia svolgersi liberamente da sò l'Australia, e l'America apporta al Giappone lo spirito de' suoi recenti progressi, di cui diede saggio testé aprendo una ferrovia da Jeddo a Yokohama, la Russia, incivilendo i suoi popoli, reagisca sull'Asia centrale, e l'Impero austro-ungarico da terra e l'Italia da mare principalmente vengano compenetrando ed educando a civiltà le popolazioni dell'Impero Ottomano, svolgendo amichevolmente i germi che in esse vi sono. La cosmopolita Inghilterra ed i piccoli Stati liberi contribuirebbero a quest'ultima azione: ma per questo ci vuole la pace e quell'ordinata libertà, senza di cui si ricadrà nella barbarie. Reazionari e sovversivi, che sono due specie di tiranni diverse ma conducenti al medesimo triste effetto colle loro violenze, sono i veri barbari interni, nemici della civiltà, della libertà e del pacifico progresso.

P. V.

## ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla Gazz. d'Italia:

Il papa da qualche giorno sta poco bene, ma questi incomodi che gli tornano più frequentemente nell'attuale stagione non presentano alcun sintomo più grave del solito.

Il Concistoro è imminente ed avremo questa volta ancora una buona informata di vescovi. L'ambasciata cristianissima si dà assai moto per i vescovi francesi.

Il cardinale di Hohenlohe rifiuta decisamente di far ritorno a Roma, e dicesi che la Sacra Congregazione della residenza sta preparando qualche atto contro di lui.

I prelati romani, per piacere al papa, continuano a fare gli esercizi spirituali a Sant'Eusebio, casa dei gesuiti presso Santa Maria Maggiore.

Le solite muti dei detti esercizi si seguono coll'ammirabile regolarità e disciplina della Compagnia e di tutti i despoti.

Leggiamo nel Fanfulla:

Jeri sul cadere del giorno, nella fonderia Mazzocchi, presso il Vaticano, nel mentre fondevasi in ferro un candelabro, scoppio la forma. Il rumore che produceva fu grandissimo, e molti operai rimasero offesi dal metallo incandescente.

Al Vaticano lo scoppio generò una specie di allarme. Molte persone accorrevano verso la Biblioteca, ove trovavasi a passeggiare Pio IX. Questi, scherzando, diceva: « Non sapete che quando si sente il tuono, è già passato il fulmine? »

Pochi momenti dopo, Pio IX era informato della cagione dello scoppio.

Leggesi nella Nuova Roma:

Quest'oggi, circa le ore 4 pom., la carrozza di Corte, nella quale il Principe Reale tornava dalla

## INNEZZIONE

Inserzioni nella quarta pagina  
cont. 25 per linea. Alcuni am-  
ministrativi ed Editori 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linea di 34  
caratteri garamona.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Mazzoni, casa Tellini N. 113 rosso

sua passeggiata a villa Panfili, urtò in un carro nella Piazza della Trinità dei Pellegrini. Il contraccolpo fu così violento che la molla destra della carrozza si frantumò.

Il Principino balzato dall'urto cadde bocconi sui cuscini. Il reale fanciullo scoppio in pianto dirotto; le donne che l'accompagnavano salirono con esso immediatamente in una vettura pubblica, e si fecero condurre al Quirinale. Speriamo che il Principino sia rimasto incolpato, e non abbia risentito che un po' di paura.

## ESTERO

Austria. Leggiamo nella Gazz. di Trieste:

Un telegramma ci annuncia che S. M. l'Imperatore abbia dato la sua approvazione al progetto di riforma elettorale. A quanto scrivono i fogli di Vienna pare però che il ministero sia intenzionato di far dei cambiamenti rispetto al Gruppo dei grandi possesso, per cui diverrebbe pericolante la sorte del progetto nella Camera dei Deputati. Ciò stante prima che si apra il Consiglio dell'Impero non si può aver sicura notizia sull'esito del relativo progetto di legge.

— I giornali di Pest sono unanimi del dichiarare, che, nonostante la pace fatta tra Lonyay e Csernaton, e il componimento del conflitto parlamentare, il pericolo di una crisi ministeriale non è scongiurato. Il Pester Lloyd afferma positivamente, che Kerkapoly è deciso a ritirarsi, appena possa farlo senza recar danno agli interessi pubblici. L'Hon dice che Wenckheim è stato a Vienna appunto per la questione della ricostituzione del Ministero. La Reform scrive che Lonyay e Kerkapoly devono di giorno in giorno recarsi a Vienna, « per trattare, dice essa, la questione bancaria. »

I circoli deakisti si occupano vivamente, secondo un dispaccio della Neue Freie Presse, della ricostituzione del Ministero. Questa dovrebbe effettuarsi probabilmente, se la Sinistra non provoca alle scene, subito dopo le vacanze del Natale. Audrassy, secondo il corrispondente della Neue Freie Presse, propugnerebbe un Ministero Béla Orczy, attualmente capo-sezione nel Ministero degli esteri, con Wenckheim, Gorové, e Szlavý.

Francia. La Liberte pubblica un prospetto del prodotto delle indirette nei primi nove mesi dell'anno 1871 a confronto delle previsioni del bilancio.

Risulta da questo documento che il prodotto è stato di fr. 432,187,000 inferiore alle somme previste. Il minor prodotto delle antiche imposte è stato di fr. 46,332,000, quello delle nuove tasse è stato di 86,855,000. Questi risultati dei primi tre tremestri erano già stati preannunciati nel Messaggio.

— Giusta il Figaro furono impartite istruzioni ufficiali ai prefetti per conoscere il numero delle municipalità che si sono volontariamente astenute dall'assistere alla cerimonia delle preghiere pubbliche richieste dall'Assemblea nazionale.

— Leggiamo nel Temps:

I membri del Consiglio generale della Senna ed Oise vennero ricevuti dal signor presidente della repubblica. Essi vollero nelle circostanze attuali manifestare al signor presidente la loro ammirazione per il messaggio e la loro devozione alla politica repubblicana. La maggioranza dei membri del Consiglio erano presenti. Il signor Thiers sembrò sensibilissimo a questo attestato e disse:

« Voi lo vedete, non sono io che cerco di creare delle difficoltà. In questo stesso giorno il relatore della Commissione annunciò che i deputati di destra vogliono un governo di combattimento. Queste intenzioni non sono rassicuranti. Si: un governo di combattimento. Che cosa vogliono? La responsabilità ministeriale.

Ma essi l'hanno più che non l'ebbero mai. Il presidente è responsabile, i miei ministri sono responsabili. Non ve ne ha uno, che battono su una questione speciale, non volesse ritirarsi. Sono obbligati di trattenerli tutti i giorni dal dimettersi. No. Non è questo che essi vogliono. Essi vogliono altra cosa. Lo sappiamo bene. Dio! io sono dispostissimo a ceder loro il posto. Ci guadagnerei molto a lasciarlo. Ci guadagnerei molto a vivere tranquillo.

— Quando un uomo lavora come me diciotto ore ogni giorno, può egli sopportare di esser posto ogni momento sul banco dell'accusa? — Infine, tuttociò s'accomoderà, lo spero. — Ma per quanto si sia disposti alla transazione, vi ha un limite alle concessioni messe.

Inghilterra. Nello Standard un articolo di fondo è consacrato a mostrare una triste prova della

demoralizzazione che regna nell'esercito inglese. In meno di un anno, han figurato sulle colonne della Police Gazette 8360 nomi di soldati che han disertato, e la diserzione prosegue tuttavia alla cifra di 700 a 800 uomini per ogni mese!

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 41591 - 3477

## Municipio di Udine

## AVVISO

Nel giorno 10 dicembre p. v. alle ore 11 ant. presso l'Ufficio Municipale verrà esposta una privata licitazione mediante gara a voce per l'affittanza di alcuni locali comunali sulla base a previo deposito come nella sottostante tabella.

La licitazione si terrà separatamente lotto per lotto. L'offerta resta obbligatoria anche nel caso che la stazione appaltante trovasse opportuno di ordinare un nuovo esperimento e che nel medesimo non si effettuisse alcuna miglioria.

Le spese di licitazione e di contratto comprese le tasse d'ufficio, stanno a carico del deliberatario. Il capitolo d'appalto trovasi ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

Dal Municipio di Udine,  
il 21 novembre 1872.

Pel Sindaco  
MANTICA.

Locali da mettersi all'asta.

N. 1 marca 1. Stanza a pianettera verso la contrada Ospital vecchio; prezzo a base della licitazione l. 150; deposito l. 15.

N. 2 marca a. Sottoscala verso ponente fra il locale N. 1 e la sala di scherma e ginnastica; prezzo a base della licitazione l. 16; deposito l. 5.

N. 3 marca c. Stanza a pianettera con accesso verso la contrada Ospital vecchio sottostante ai locali occupati dai R. Carabinieri; prezzo a base della licitazione l. 122; deposito l. 13.

N. 4 marca d. Altra stanza come sopra; prezzo a base della licitazione l. 152; deposito l. 16.

N. 5 marca 4½ e 5½. Magazzino semisotterraneo e due stanzini posti dietro la sala di scherma con accesso dalla contrada S. Francesco; prezzo a base della licitazione l. 135; deposito l. 14.

N. 6 marca 8. Magazzino attiguo al Teatro Minerva; prezzo a base della licitazione l. 122,50; deposito l. 13.

N. 7 marca 10 e 11. Magazzino nell'ala di levante frapposto alle due corticelle; prezzo a base della licitazione l. 84; deposito l. 9.

N. 8 marca 16. Stanzino verso ponente tra il locale N. 17 ed il N. 15 con ingresso verso la corte; prezzo a base della licitazione l. 20; deposito l. 5.

N. 9 marca b e 17. Stanzino a sinistra dell'ingresso verso la contrada Ospital vecchio e piccolo stanzino sottoscala sul lato opposto; prezzo a base della licitazione l. 30; deposito l. 5.

**Banca di Udine.** Ieri sera ebbe luogo l'adunanza annunciata dalla circolare 26 novembre dalla Commissione eletta nella precedente riunione del 18 novembre per redigere lo statuto. La Commissione aveva diramato già, unitamente alla circolare, il progetto di statuto che essa aveva formulato. La Commissione era stata indotta dalle opinioni espresse nella precedente adunanza e posteriormente da molti cittadini, ed anche dalle intenzioni manifestate da talon Istituto di credito già esistente in altra piazza di piantare una filiale a Udine, a modificare ed allargare la prima idea, progettando addirittura un Istituto di credito che fosse più di una banca popolare mutua, che avesse un'importanza corrispondente ai bisogni del paese, riservando in pari tempo alle arti, all'agricoltura ed alle piccole fortune i vantaggi essenziali di una banca popolare.

Era troppo manifesto il pensiero che si voleva fare, e fare colle forze proprie ed in misura sufficiente. Siccome per la legge italiana la società non avrebbe potuto ritenersi costituita se non dopo la firma di quattro quinti delle azioni, la Commissione, nel programma presentato alla firma, aveva limitato eventualmente il capitale primitivo a 600 mila lire per il caso che fino al 9 novembre non si avesse raggiunto un importo maggiore dei quattro quinti di questa somma, e si avrebbero lasciate aperte le sottoscrizioni fino a quel giorno. D'altra parte veniva ritenuto che le cifre firmate superando il milione prestabilito, in quanto non firmate durante la seduta, sarebbero ridotte in proporzione.

Gli intervenuti alla seduta erano circa 150. Dopo alcune spiegazioni del presidente, e la lettura della relazione della Commissione, si passò a discussione il programma che venne accettato nella sua integrità. Quindi si invitavano gli intervenuti alla firma, e in mezz'ora si raccolsero diecimila quattromila e settanta azioni (un milione e quarantasette mila lire) divise in 146 sottoscrizioni. Tale brillantissimo risultato, che superò per vero ogni aspettazione, è un ottimo sintomo, e lascia sperare assai nello spirito di associazione e nelle forze economiche del paese, nel mentre è la più soddisfacente ricompensa all'intelligente zelo dei promotori. Evidentemente la Banca di Udine è un affare indovinato per il tempo e per il modo.

Appena versato il decimo delle azioni, per il che, come dalla circolare che pubblichiamo qui appresso, è tempo fino al 9 presso la Camera di Commercio, e precisamente al 10 corrente si terrà l'adunanza per la discussione dello statuto e per la nomina della rappresentanza.

## Al signori azionisti della Banca di Udine.

Udine li 2 dicembre 1872.

La S. V. è avvisata che il pagamento del decimo delle azioni sottoscritte dovrà venire effettuato non più tardi del giorno nove corrente presso la locale Camera di Commercio dalle 10 antimi, alle 2 pom., contro ritiro di analogia ricevuta che verrà rilasciata da due membri della Commissione sottoscritta.

In pari tempo si avvisa la S. V. che la sera del 10 corrente alle ore 7 avrà luogo l'Assemblea nella Sala del palazzo Bartolini per la votazione dello Statuto e per la nomina dei Consiglieri.

Per prendere parte all'adunanza i Soci dovranno rendere ostensibile la ricevuta comprovante il versamento del decimo.

La Commissione

P. BILLIA, G. B. DEGANI, F. FERRARI, C. KECHLER, L. MORGANTE, A. MORPURGO.

**Consiglio Comunale.** A correggere un errore incorso nel primo annuncio della convocazione del Consiglio Comunale, notiamo che questo si riunirà il 4 dicembre alle ore 7 1/2 pomeridiane.

## Accademia di Udine

Domenica, martedì 3 corrente, alle ore 7 pom., l'Accademia di Udine terrà la solenne seduta di inaugurazione del nuovo triennio, nell'ordinario luogo di sua residenza, in Palazzo Bartolini. Il pubblico vi ha libero accesso, come sempre. L'ordine del giorno è: 1. Insediamento della nuova Presidenza, 2. Relazione del Segretario prof. G. Occioni Bonaffons. Poi l'Accademia si raccoglierà in seduta privata.

**Il Comitato udinese di soccorso** per i danneggiati dalle inondazioni ha pubblicato il seguente:

Cittadini

I sottoscritti hanno l'onore di prevenire che per facilitare la raccolta di offerte a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni, hanno disposto che un numero sufficiente di schede numerizzate e controfirmate dal Presidente venga per lunedì 2 corrente distribuito e diramato per la città.

Tali schede, oltre che presso ciascuno dei sottoscritti e presso altri cittadini di ogni singola parrocchia, si troveranno al banco di alcuni principali negozi e caffè, non che presso gli Uffici di Prefettura, Tribunale, Intendenza e Municipio.

In quanto agli oggetti di vestiario e biancheria furono interessati i reverendi Parroci di farsene specialmente depositari in parrocchia.

Inoltre presso l'Ufficio Municipale e presso la pistoria Lucch in Borgo Grazzano vi sarà persona incaricata di ricevere tali oggetti.

Il Comitato confida di non fare inutile appello rivolgendosi alla pietà degli Udinesi.

Udine, li 1 dicembre 1872.

Di Prampero co. cav. Antonino, Antonini co. Antonino, Bardusco Marco, Bearzi Pietro di Tommaso, Brazza co. Detaldo, Broili Niccolò, Colloredo marchese Gerolamo, Colloredo co. Giovanni, Comiu Leonardo, Degani Gio. Batt., Ferrari Eugenio, Ferrari Francesco, De Gerolami cav. Angelo, Lucich Pietro, Mangilli March. Fabio, Ongaro Francesco, Scarsini don Giuseppe, Schiavi avv. Luigi Carlo, Scubli Francesco, Tomadini Giovanni, Zavauglia Italico.

## R. ISTITUTO TECNICO DI UDINE

## AVVISO

## Lezioni popolari.

Lunedì 2 Dicembre dalle 7 pom. alle 8 nella Sala Maggiore di questo Istituto si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Dr. Pietro Bonini tratterà dei rapporti fra le condizioni della Letteratura e la vita civile e politica delle Nazioni.

li 26 novembre 1872

Il Direttore

M. MISANI.

## Ringraziamento

Alla Società Operaia di Udine

Udine 4 dicembre 1872

Non ho parole, che valgano ad esprimere la mia profonda gratitudine a cotesta Società per il segnato beneficio, che mi fece coll'elargizione sussidiaria di lire ottanta. Se altro non posso, preghero Iddio pe' miei benefattori, e perchè cresca prospera una Società, che per cuore verso i poverelli non è seconda a nessun'altra.

Accogla dessa i miei più vivi ringraziamenti, ne' quali comprendo l'ottimo signor Francesco Cardina, che tanto mi fece di bene, e voglia credermi sempre

Obbligatissima serva

LUCIA DREOSTI vedova PASSERO

**Arresti.** Dalle Guardie di P. S. furono ieri praticati due arresti, uno di certo O.... Pietro, d'anni 48, cestiere di Vicenza, per oziosità e vagabondaggio, e l'altro di tal C.... Raffaele, d'anni 23, chincaglere di qui, siccome colpito da mandato di cattura del locale Tribunale, per truffa.

**Ufficio dello Stato civile di Udine**  
Bollettino settimanale dal 26 al 30 novembre 1872.

## Nascite

Nati vivi maschi 4 — femmine 6

morti 1 —

Esposti 1 —

Totale N. 42

## Morti a domicilio

Giuseppe Monegatto di Giuseppe di giorni 8 — Domenica Badini-Vanini fu Andrea d'anni 72 quattuaginta — Paolo Minotti fu Giuseppe d'anni 51 custode presso il R. Tribunale — Maria Marionni-Lodolo fu Francesco d'anni 45 contadina — Anna Cicchetti di Giuseppe d'anni 3 — Giuseppe Turco fu Valentino d'anni 60 bracciante — Enrico Ferigo d'anni 1 e mesi 8 — Augusto Sostero di Pietro di mesi 8 — Caterina Zecar di Francesco d'anni 2 — Ermonegilda Tomaselli di Francesco d'anni 17 agiata — Maddalena Periasini-Sartoretti fu Michele d'anni 73 possidente — Angelo Tonutto fu Mattia d'anni 60 agricoltore.

## Morti nell'Ospitale Civile

Gregorio Brandstätter fu Giuseppe d'anni 42 stalliere — Giuseppe Chiavedale fu Nicold d'anni 66 agricoltore — Angiola Elmirati di giorni 23 — Filippo Efferucci di mesi 1.

Totale N. 16.

## Matrimoni

Giacomo Cassutti indoratore, con Antonia Monticci serva — Amadio Gallai agricoltore con Maddalena Zinutti lavandaia.

## Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Giacomo Straolino negoziante con Anna Jacolitti cucitrice — Simeone Tedoro pizzicagnolo con Lucia Adami serva — Pio Savio calderajo con Rosa Colussi setajolu — Leonardo Venuti conciopelli con Anna Da Biaggio contadina — Giovanni Battista Chicco agricoltore con Rosa Petri contadina — Federico Nardelli commesso daziario con Rosa Benelli attendente alle occupazioni di casa — Carlo Moro pittore con Maria Cabai serva — Luigi Mattiussi agricoltore con Anna Zujano contadina — Natale Frova agente di commercio con Teresa Frova possidente.

## FATTI VARI

## Istituto per le orfanelli villiche del Veneto

Scrivono da Biancade alla Gazzetta di Treviso che trovò molto favore la circolare diretta da quell'egregio Sindaco ai municipi ed alle congregazioni di carità d'Italia, chiedente una piccolissima sovvenzione affine di poter dar vita nel comune di Spercenigo ad una istituzione di beneficenza a vantaggio delle orfanelli villiche delle provincie venete, istituzione per cui ci sono già dei lasciti che non rappresentano però ancora un capitale che valga a renderla vitale.

E fu appunto per riuscire ad una opera così benefica che il municipio di Spercenigo si rivolse fiducioso alle sopraccitate commissioni di carità ed ai municipi, moltissimi dei quali già a quest'ora risposero assai confortevolmente, come ad esempio il municipio di Conegliano e la congregazione di Motta.

Nutriamo fiducia di poter dare in seguito la buona notizia, cioè che l'Istituto per le orfanelli villiche delle provincie venete abbia trovato modo di potersi costituire definitivamente.

**Medici condotti.** Il Consiglio di stato ha emesso il seguente parere, che venne adottato: « I comuni nell'accordare ad un medico condotto il domandato aumento di stipendio, possono porre nuove condizioni e nuovi obblighi, come per esempio quello di non potere esigere per le visite a pagamento più di l. 3 per ciascuna. Questo principio, che si attiene alla libertà dei comuni di regolare nel modo che credono più utile per i propri abitanti, le relazioni contrattuali coi medici condotti, è applicabile anche per i comuni delle provincie lombarde e venete, qualunque sia il valore che vogliasi attribuire allo statuto del 1858 ivi in vigore. Le controversie tra i comuni ed i medici condotti nell'esecuzione dei patti stabiliti, sono di competenza giudiziaria; e quindi costoro non possono mai invocare l'azione amministrativa. »

**Una recente circolare del guardasigilli** prega i primi presidenti e procuratori generali presso le Corti di cassazione e di appello del regno di voler invitare quei magistrati, o che appartengano ai collegi, o agli uffizi del pubblico ministero, rispettivamente dipendenti, i quali si trovino nella condizione di membri di amministrazione di società commerciali, industriali ed economiche, a dimettersi da siffatti incarichi, affinché senza sospetti e senza reclami esclusivamente si addicano all'alto ministero di cui sono rivestiti.

**Scuola pratica di agricoltura.** Il Comizio Agrario di Cuneo, il cui presidente rappresenta ad un tempo la scienza e l'operosità, mosse istanze al municipio cuneese, il quale alla sua volta si diresse al Governo Centrale, allo scopo di avere in Cuneo una Scuola pratica di agricoltura, destinata a formare l'anello di congiuntione fra l'insegnamento teorico dell'Istituto tecnico e l'esercizio dei campi. Simile scuola sarà aperta fra poco, e formerà degna corona agli istituti di istruzione che onorano la città di Cuneo. Scuole simili vorremmo veder moltiplicate in ogni provincia, perché veramente i nostri coltivatori hanno ancora molto bisogno di essere coltivati. (Gazz. del Popolo di Torino)

**Fiera ed Esposizione di vini.** Nel febbraio 1873 avrà luogo in Brescia una Fiera-esposizione di vini alla quale, per quanto allo spazio,

sono ammessi i produttori di tutte le provincie d'Italia. Chi intendesse profitare di detta fiera dovrà dirigere la propria domanda al Comizio agrario di Brescia, che ne fu il promotore, non più tardi del giorno 15 dicembre.

**I cappelli di seta.** La produzione di cappelli cilindrici in seta per tutto il regno, arriva appena a un milione; altrettanti ne giungono ancora dalla Francia. I rimanenti quattro milioni di cappelli venduti non sarebbero che merce usata e rimessa a nuovo, per comodità di coloro che vogliono spender poco. (Gazzetta del Popolo).

**Nelle ultime inondazioni.** Un danno recato ai campi, alle case e agli animali, nel Goriziano, anche diecimila stava di formento vennero distrutti nei magazzini e case di Gradisca, Cervignano e dintorni. La Tr. Zeitung osserva che atteso il cattivo raccolto nelle sete e nei vini, quegli abitanti non avevano altra speranza che in quei casi, per cui vista la povertà dei medesimi si teme che nella primavera abbiano a lottar con la fame.

**I disastri sulle ferrovie.** Altra volta abbiamo annunziato che in Prussia fu pubblicata una legge, che rende responsabili le Società delle Ferrovie dei danni provenienti dai disastri accaduti per colpa loro. Il 19 novembre dinanzi ai tribunali di Berlino fu trattata la prima causa di questo genere in base alla nuova legge. La Società delle ferrovie della bassa Slesia fu condannata a pagare alla vedova di un tale rimasto morto, per incuria degli impiegati delle strade ferrate, la pensione annua di 133 talleri.

**Ancora sulla trasfusione del sangue.** Abbiamo dato tra i fatti vari del numero di venerdì scorso, un enunciato relativo alla trasfusione del sangue operata dal prof. Albini. A questo proposito, leggesi nel Panfatto:

L'Accademia scientifico-medica di Parigi e quella di Pietroburgo, avendo inteso che il

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 20 gennaio 1873.  
Art. 5. Nel termine stabilito dall'art. 2 del presente Decreto, gli Aiutanti di prima classe del Genio Civile, che aspirassero al grado d'Ingegneri di terza classe, potranno presentare al Ministero la domanda per esser ammessi all'esame.

Roma, addì 19 novembre 1872.

Il Ministro  
G. DEVINCENZI.

La Gazz. Ufficiale del 25 novembre contiene:

1. R. decreto 27 ottobre, il quale instituisce, sotto l'alta Direzione del Comitato generale del corpo di stato maggiore, un *Istituto topografico militare* che avrà per ufficio di eseguire i lavori geodetici e topografici per bisogni militari dello Stato.  
2. R. decreto 17 novembre che sopprime le case reali invalidi e compagnie veterani d'Asti e di Napoli, ed instituisce a Napoli un Corpo invalidi e veterani.  
3. R. decreto 15 ottobre che autorizza la Cassa di sconto e di anticipazioni in Sarzana.

La Gazz. Ufficiale del 26 contiene:

1. R. decreto 31 ottobre, che approva alcune modificazioni ed aggiunte nell'elenco delle strade provinciali di Reggio dell'Emilia;  
2. R. decreto 15 ottobre, che autorizza la Società enologica veronese;  
3. Disposizioni nel R. esercito;  
4. La circolare del guardasigilli, in data del 30 ottobre, per la statistica sulla pena di morte.

Colla lista pubblicata il 26 corr. dalla Gazzetta Ufficiale, la cifra dei sudditi ai danneggiati dalle ultime inondazioni asconde a L. 581 mila, 050 08.

La Gazzetta Ufficiale del 27 novembre contiene:

1. R. decreto 1° novembre, che autorizza il Comune di Mentana ad esigere a proprio vantaggio un dazio di consumo su oggetti indicati da speciale tariffa;  
2. R. decreto 15 ottobre, che autorizza la Banca del Popolo di Racconigi;

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia, nel personale giudiziario ed in quello dei notai;  
4. Una circolare del guardasigilli intorno ai magistrati che sono membri di Società commerciali

La Gazzetta Ufficiale del 28 novembre contiene:

1. R. decreto 15 ottobre, che aumenta dai 5 ai 15 milioni il capitale del Banco commerciale ligure, sedente in Genova.  
2. R. decreto 22 ottobre, che autorizza la Società per l'industria del ferro, sedente in Firenze.  
3. R. decreto 15 ottobre che autorizza la Banca popolare agricola di Lonato.  
4. R. decreto 25 novembre, che convoca, per il 22 dicembre corrente, i collegi elettorali di Torino, Manfredonia, Nizza Monferrato, Bricherasio e Piove. Occorrendo la seconda elezione, essa avrà luogo il 29 dello stesso mese.  
5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.  
6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della pubblica istruzione.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il progetto di legge sulle corporazioni religiose nella città e provincia di Roma è stato distribuito alla Camera. Gli annessi, che sono discretamente voluminosi e la stampa dei quali richiede ancora qualche giorno, saranno distribuiti separatamente. (Italia)

Il corrispondente romano della Gazz. di Venezia, parlando di voci che corrono circa un supposto rimpasto ministeriale, scrive:

La sola legge veramente importante che sia dinanzi alla Camera è la legge sulle Corporazioni religiose; ma quanto a questa, la responsabilità del Ministero è condivisa fra tutti; appena appena i ministri della guerra e della marina potrebbero sottrarsi a questa responsabilità; gli altri tutti vi sono impegnati, ed il Sella, quanto è forse più degli altri, giacchè non ignora la parte ch' egli ha preso nei Consigli dei ministri, nei quali la legge è stata discussa. Fino a che quella legge non è votata, è assurdo parlare di rimpasti ministeriali; caso mai, una modifica potrebbe aver luogo dopo la votazione e conforme a questa. Ma anche questa ipotesi è talmente lontana, che non val la pena di fermarvisi oggi. Forse nella settimana prossima cominceranno ad essere tenute le riunioni della maggioranza, nelle quali la legge sarà preventivamente esaminata; allora qualche congettura potrà farsi; ma, per ora, ripeto ch' è inutile discorrere.

Parecchi giornali di Parigi annunciano il ritorno del signor Pouyer-Quertier, che sarebbe venuto in Italia per prepararvi una riforma del trattato di commercio. L'Italia dice di poter affermare che questa notizia è interamente infondata.

Informazioni che abbiamo ragione di credere esatte, assicurano che il Ministero avrebbe finalmente risoluto il riscatto dei Canali Cavour. (Lib.)

Come fu annunciato precedentemente, la Commissione d'inchiesta Industriale si adunerà in Roma verso la fine del mese.

— Scrivono da Roma alla Nazione:

Gran terrore al Vaticano per il discorso di Vincenzo Venosta. Uno di quei signori esclamò: «Ormai non c'è altro che possa salvare, se non una crisi ministeriale. Questi moderati sono la nostra rovina.»

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Roma.** 29. (Continuazione della Camera). Si approvano sei capitoli, sui quali parecchi deputati fanno osservazioni e domande, alle quali risponde il ministro Castagnola.

**Parigi.** 29. Il *Journal officiel* pubblica una dichiarazione circa le disposizioni dell'articolo 14 della Convenzione consolare del 26 luglio 1862, relativo ai disertori di marina. La dichiarazione stabilisce che quelle disposizioni sono applicabili ai marinai d'ogni grado appartenenti alle navi da guerra e agli equipaggi di commercio. La dichiarazione è firmata da Remusat e Nigra.

**Parigi.** 29. La formazione d'un Corpo di osservazione francese ai Pireni è falsa. Le truppe vennero colà riunite per gli esercizii annuali, come me su altri punti della Francia.

**Versailles.** 29. (Assemblea). Thiers dice che vuole dissipare gli equivoci; non contestò mai i diritti dell'Assemblea, non propone di proclamare una forma di Governo, ma soltanto di dare alla forma attuale le basi governative di cui ha bisogno. Conviene che esiste il partito del disordine e che bisogna sorvegliarlo, ma non esiste soltanto in Francia, ma in tutta l'Europa. Attribuisce questo male all'ignoranza del popolo di cui si adulano le passioni e le cupidigie. Ripudia formalmente il socialismo e gli scioperi.

Protesta contro l'ateismo. Spiega la politica del Governo nei rapporti colla Santa Sede. Biasima la politica dell'Impero verso il Papa, imprudentemente sacrificato agli interessi dinastici.

Thiers esprime sdegno perché si sospetta della sua condotta politica, dopo tante prove date al partito dell'ordine. Crede che la Monarchia non sia possibile. Soggiunge: Se la crede possibile, fatemi discendere da questa tribuna. Stasera non sarà più alla vostra testa, ma avrà soddisfatto la mia coscienza. (Applausi a sinistra, silenzio a destra)

Thiers crede che la Repubblica conservatrice sia migliore che il Governo in lotta continua, preconizzato dal Rapporto Bathie.

Termina dicendo che non trattasi più di responsabilità ministeriale, ma di questione di fiducia. Se non l'avrà piena ed intera, ritornerà volontieri alla vita privata.

**Ernani** e **Luciano Brun** legittimi difendono le proposte della Commissione. La proposta del Governo è approvata con 370 voti contro 334. La sinistra saluta il risultato colle grida di *Viva la Repubblica*.

**Londra.** 29. Oggi un meeting importante ebbe luogo sotto la presidenza del lord Mayor. Fu aperta una sottoscrizione in favore degli inondati d'Italia. Il baron Heath vi assisteva. Il lord Mayor annunciò al termine del meeting, che i fondi raccolti per gli Italiani inondati ascendono di già a 3000 lire sterline, compresi le 400 lire date dalla Regina Vittoria.

**Madrid.** 29. Ieri il Re stette alzato sei ore. Il Bollettino è soppresso. L'insurrezione di Malaga è repressa. Una banda repubblicana comparve presso Bilbao. Il Congresso approvò l'art. 1º del bilancio del Clero.

**Parigi.** 30. Il *Journal des Débats* constata con maggior rassegnazione che soddisfazione la maggioranza ottenuta dal potere esecutivo; dice che la votazione non dà alcuna sicurezza. Il *Séte* dice che il 29 novembre sarà la data memorabile della proclamazione della terza Repubblica.

**Madrid.** 29. Furono arrestate a Bejar 40 persone come autori della ribellione. La Ferrovia del mezzogiorno reclama la protezione del Governo per assicurare la circolazione dei convogli.

**Roma.** 30. (Camera). Discussione del bilancio d'agricoltura. Corte, Rudini, Michelini, Finzi, Bertani fanno istanze e proposte sul capitolo delle razze equine.

Rispondono Villa Pernice, relatore, e Ricotti.

Si passò all'ordine del giorno sulle proposte.

Il capitolo sulle bonifiche e sulle irrigazioni intrattiene qualche tempo la Camera.

Visconti Venosta presenta i documenti sul Laurion e sull'arbitrato di Ginevra.

La seduta continua.

**Versailles.** 30. La votazione d'ieri è considerata come una vittoria decisiva del Governo, che assicura l'organizzazione della Repubblica conservatrice. Gli Uffici nomineranno lunedì una Commissione, incaricata di questa organizzazione. I telegrammi constatano che la votazione recò da per tutto viva soddisfazione.

**Londra.** 30. I giornali inglesi applaudono la vittoria di Thiers. Il Parlamento è convocato per il 6 febbraio.

**Nova York.** 29. Orazio Greely è morto.

**Berlino.** 30. Ieri furono chiuse le conferenze della Commissione austro-prussiana per la questione degli operai.

**Parigi.** 30. In seguito al voto dell'Assemblea, Lefranc è dimissionario; ignorasi il successore.

**Versailles.** 30. L'Assemblea approvò con voti 305 contro 299 l'ordine del giorno della destra, che richiamava il ministro alla esecuzione della

legge per non avere represso gli indirizzi dei consiglieri municipali, che sono manifestazioni colpevoli.

**Atene.** 30. Migliorati è arrivato. È imminente la ripresa delle trattative del Laurion. Attendesi fra breve la nomina dei ministri dei portafogli vacanti e lo scioglimento della Camera.

**Bukarest.** 30. La Camera rielesse l'ufficio di presidenza nell'ultima sessione. Tutti i membri dell'ufficio e il presidente Ghika sono conservatori. (Gazz. di Ven.)

## Orario della ferrovia

ARRIVI	PARTENZE
da Venezia 2.28 ant.	da Trieste per Venezia per Trieste
10.35	4.36 ant. 2.30 ant. 3.10 ant.
	10.54 5.30 6.
	2.30 pom. 9.20 pom. 11.44 3. pom.
9.04	4.25 pom.

## Estrazione del Lotto

30 novembre 1872

Venezia	41 — 89 — 35 — 84 — 18
Roma	25 — 66 — 49 — 34 — 56
Firenze	82 — 57 — 49 — 78 — 79
Milano	46 — 6 — 13 — 40 — 63
Napoli	88 — 27 — 4 — 66 — 32
Palermo	49 — 6 — 14 — 56 — 15
Torino	49 — 43 — 67 — 85 — 57

## PRESSO

## B. BORTOLOTTI

## UDINE

## Piazza San Giacomo

Deposito di macchine da cucire vere Americane garantite per qualunque lavoro di biancheria per sarti, e calzolaio ecc. Si vendono pagabili anche in rate mensili.

Filo, seta aghi e olio per dette macchine.

**DAL**  
**VENDERSI IN TARCENTO**  
**BORGO VULPINS**

**UNA CASA** con orto murato, braida pur circondato da muro, altro pezzo di terra con utile, nonché pezzo di bosco di castagni, il tutto di circa 16 campi.

Chi desiderasse farne acquisto si rivolga al sig. **Giuseppe Pauloni** detto il prete in Tarcento stesso.

**Unguento Holloway.** Artigliera Reale.

Un sergente nell'Artigliera Reale, scrisse li 12 dicembre 1862, da Poonamallee, Presidenza di Madras, come segue: «La mia gamba era coperta di piaghe e d'ulcere, dalla cavicchia fin alla polpa; e essendo stato nell'Ospedale per 12 mesi, senza che venisse migliorato il mio caso, io mi risolsi, qual ultima risorsa, a provare le Pillole e l'Unguento di Holloway. Frappoco questi diedero sollievo, espulsero dal membro i cattivi umori, guarirono la piaga che pareva incurabile, e mi ridonarono una perfetta sanità.» I soldati ed i marinai sono pregati di aver ricorso a questi medicamenti inestimabili, per la guarigione delle vecchie ferite, delle piaghe, e delle ulcere, tanto più quando esse provengano dall'imprudenza, e pajano essere incurabili.

**Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra**

4) Ogni malattia cede alla dolce Revalenta Arabica Du Barry e C., che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, né purghe, né spese de dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pianta, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrhoea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 65,612.

Valorge (Ardèche 19 ottobre 1865).

La Revalenta è un rimedio che chiamerò quasi divino. Esso ha fatto un bene immenso alla nostra buona sorella Giulia, affetta da quattro anni d'una nelvralgia al capo, che la faceva soffrire crudelmente e non le lasciava verun riposo. Grazie al vostro specifico, ella è oggi guarita.

Più nutrica della carne, essa fa economizzare il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta** in scatole: 1/2 kil. fr. 4 c. 50, 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Ciccolatte**, in polvere, od in tavollette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere il loro prodotto con la Revalenta Arabica.

**DEPOSITI:** a Udine presso la farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Commissari.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare, Belluno Valeri, Forcellini, Feltri Nicolò dall'Armi, Legnago Valeri, Montona F. Dalla Chiara, farm. Reale, Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti, Venezia Ponci, Stancari, Zampironi, Agenzia Costantini, Verona Francesco Pascoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggiato, Vicenza Luigi Majolo, Belluno Valeri, Vittorio Ceneda L. Marchetti farm., Padova Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro; Gov

## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

N. 895

Municipio di Claut  
AVVISO

Resosi vacante per rinuncia al posto di Segretario Comunale cui va retribuito coll'anno emolumento di l.i. 4000 pagabili in rate trimestrali posticipate, si apre il concorso a tutto dicembre p.v.

Le istanze corredate a termine di Legge dovranno essere presentate a questo Municipio e la nomina è di aspettanza del Consiglio Comunale, avvertendo che al nominato oltre la spedizione degli affari dell'Ufficio incombe anche quello della tenuta dei Registri Civili; è però libero dal pagamento della Ricchezza mobile.

Claud, 25 novembre 1872.

Il ff. di Sindaco  
GIORDANI.

N. 301. XII.

## Municipio di Andreis

A tutto il 20 p.v. dicembre resta aperto il concorso al posto di Segretario Comunale, rimasto vacante per rinuncia, verso lo stipendio annuo di lire 800 pagabili in rate trimestrali posticipate, libere dall'imposta di Ricchezza Mobile.

Le istanze d'aspira saranno estese e documentate a Legge. L'eletto dovrà entrare in carica col 1° di gennaio 1873.

Andreis li 28 novembre 1872

Il Sindaco  
De PAULI PAOLO  
Ant. Gotti Segret.

N. 1242 IX

Strade Comunali Obbligatorie  
Esecuzione della legge 30 agosto 1868

## Provincia di Udine

## Distretto di S. Pietro al Natisone

## Comune di Savogna

## AVVISO

Presso l'Ufficio di questa Segretaria Comunale e per giorni 15 consecutivi dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi ai tre progetti di costruzione delle strade Comunali obbligatorie cioè:

1. Il progetto della lunghezza di metri 4734.80 che dalla strada sub n. 7 dell'elenco mette al Rugo Rauta verso Gabrovizza.

2. Il progetto della lunghezza di metri 294.05 che dalla strada sub n. 2 dell'elenco mette al capo Comune Savogna.

3. Il progetto della lunghezza di metri 87.40 che dalla strada consortile di S. Pietro sub n. 4 dell'elenco, dal fiume Alberone mette alla falda del monte presso il casone.

S'invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in scritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che i progetti in discorso tengono luogo di quelli prescritti dagli art. 3, 16 e 23 della legge 23 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Savogna li 29 nov. 1872.

Il Sindaco

CARLIGH

Il Segretario Com.  
BlasutighColla liquida  
BIANCA  
di Ed. Gaudin di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande  
Cent. 60 piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## SOCIETA' ITALIANA

DEI

CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE  
IN  
BERGAMO.

Bergamo 4 novembre 1872.

A rettifica di quanto è detto nell'Avviso 29 Ottobre 1872 dai signori Lesckovic e Bandiani, nel *Giornale di Udine* ai N. 260, 263 e 266, questa Società richiamando la precedente Nota 23 Ottobre inserita nello stesso Giornale al N. 256 dichiara, che non tiene in Udine alcun altro deposito all'infuori di quello esercito dal signor Moretti cav. D. Gio: Battista, e quindi essa non può garantire come provenienti dalle sue fabbriche i prodotti messi in commercio dalla Ditta Lesckovic e Bandiani, ancorché dessa abbia potuto procurarseli con mezzi indiretti.

LA DIREZIONE

## PILLOLE HOLLOWAY



Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del segato e dare attività alle intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nausie scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così scomparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli.

Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimere la loro soddisfazione per i felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: "Qui come altre volte molti ragguadegnvoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole." Questo buon Re ha spedito un magnifico portantini d'oro con indrostazioni al Professore Holloway.

## ENCUENTO HOLLOWAY

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari e articolazioni anfiblosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, e difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo e sera poi una buona dose di quest'Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e rosse ostinate.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.  
Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita al ingrosso dirigersi al proprietario,  
Professore Holloway, 632, Oxford Street, a Londra.

No. 2.

## DENTI SANI

Per pulire e conservare sani i denti e le gengive, niente di più sicuro del-

**L'Acqua Anaterina** per la bocca del Dott. I. G. Popp, dentista di Corte imper. reale d'Austria di Vienna, città, Bognergasse, N. 2, la quale mentre

non contiene assolutamente alcuna sostanza che possa pregiudicare la salute impedisce la carie e la produzione del tartaro nei denti, tien lontano ogni dolor di denti, ed ove mai esistano questi, mali, li mitiga e li arresta in brevissimo tempo.

Prezzo dei flaconi L. 4 e 2.50.

Si trova sempre genuina presso i seguenti depositi:

In Udine presso Giacomo Comassati a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, Tricste, farmacia Serravalle, Zanetti, Xicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni, in Ceneda, farmacia Marchetti, in Vicenza, Vaterio, in Pordenone, farmacia Roviglio, in Venezia, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia, Pontini farmac., in Bassano, L. Fabbri, in Padova, Roberti farmac., Cornelini, farmac., in Belluno, Locatelli, in Sacile Busetti, in Portogruaro, Malipiero.

## OLIO NATURALE

## di Fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo conto in Terranova d'America.

Esso viene venduto in bottiglie portanti incrostato nel vetro il suo nome, colla firma nell'etichetta, e colla marca sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

per uso medico.

L'olio di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdicchio-aureo, sapore dolce, e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio di rosso o bruno; quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rianciddia degli altri oli di questa natura, o quali altre alla minor loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, eppure donano in ogni maniera.

Azione dell'Ollo di fegato di Merluzzo

SULL'ORGANISMO UMANO.

Prendendo dai sali d'calcio, magnesia, soda ecc., comuni a tutte le sostanze organiche, l'Ollo di Merluzzo consta di due serie di elementi, gli uni di natura organica (oleina margarina, glicerina) tutte appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minrale quali sono lo iodio, il bromo, il fosforo e il cloro talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non poterli separare se non coi più potenti mezzi analitici; per modo che si possono considerare in quasi una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. — Qua' e quanta sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema linfatico-glandolare, non trovasi più, non dice un medico, ma neppure un estraneo all'arte salutare che noi conosciamo, e come in siffatta combinazione, ch' io mi permetto di chiamare, semianimalizzata, questi metalli attraverso innocentemente i nostri tessuti, dopo d' avere perduto le loro proprietà meccanico-fisiche e vinto dall'esperienza, non confessi che, altrimenti somministrati, allo stato di purezza torneranno gravemente compromessi.

A provare poi questa parte abbiamo gli idrocarburi nel complesso magistero della nutrizione, e quanta sia la loro importanza nella funzione dei polmoni nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto esala per solo polmone ogni ora grammi 55 e 830 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,3419 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo; il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idro-carburi dell'animale.

## RACCOMANDAZIONE

## NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

## A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne confronto con questo, diligentemente preparato mediante la coobazionee delle vere foglie della Cocco della Bolivia. Molissimi miei amici, fra i quali distinti medici ne fecero replicate prove delle quali ottennero splendidi successi e da questi venni spinto ed animato a farne pubblica presentazione sidente di ottenere favorevole risultato a totale beneficio dell'umanità.

G. PONTOTTI.

## ELIXIR DI COCCA

e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale. nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco e nell'esaramento delle forze lasciati dall'abuso dei piaceri veneti o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

**SOVRANO RIMEDIO** nell'isterismo, nell'ippocondria, nelle vene nervose dominate da pensieri tristi e melanconici.

In fine chi fa uso di questo Elixir, prova per la sua azione animatrice degli spiriti e per la sua potenza ristoratrice delle forze, un benessere inesprimibile, e sembra così dimenticare i dolori morali e le miserie della vita.

38 Una bottiglia con istruzione it. L. 2.00.

## AVVISO INTERESSANTE

## IN PESCHERIA VECCHIA N. 4057

dirimpetto la farmacia Comelli

trovansi un gran

DEPOSITO DI STIVALI FATTI  
DA UOMO, DONNA E FANCIULLI

delle migliori fabbriche di Vienna, Gratz e Pest

## A PREZZI FISSI

cioè: da uomo da it. L. 12.50 a 20

» stivaloni da » 22. — a 55

» donna da » 9.50 a 18

» fanciulli » 2. — a 9

Della sottoscritta firma trovansi depositi a Venezia in Merceria S. Salvatore N. 4830.

S. Giuliano » 740

Le distinte qualità dei migliori pelami, nonché la modicita dei prezzi assicurano al sottoscritto un grande concorso.

GIACOMO KIRSCHEN.

## GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafisco, N. 1, piano primo  
GENOVA.

DI J. SERRAVALLO.

Senza entrare nel campo della medicina pratica, la quale ha da lungo tempo, ottenuto con questo mezzo i più brillanti successi anche in casi disperati, siamo permesso di chiarire anche i non medici, che, essendo il nostro **olio naturale di fegato di Merluzzo**, oltreché un medicamento, esigendo una sostanza alimentare, non si corre alcun pericolo nell'amministrarlo ad una dose maggiore di quella che non potrebbe dare degli effetti ordinari del commercio, i quali, o ranidici o decompositi, od altri trimenti misti e manipolati, oltreché essere di azione assai incerta, portano spesso disordini gastrici che obbligano a sospenderne l'uso.

N.B. Qualunque bottiglia, non avente incrostato il

nostro nome e la capsula di stagno con la nostra marca, sarà da ritenersi per contraffatta.

Deposito generale a TRIESTE, alla farmacia Serravalle, CORMONS, Codolini, UDINE, Filippuzzi, Fabris e Comessatti, PORDENONE, Roviglio e Varaschini. SACILE, Busseto, TOLMEZZO, Chiassi.

S. Giuliano » 740

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.

Le ricette tutte misurate ed in aureo, maggiore, più di dieci lire.